

PRESENTATA LA MOZIONE

Offensiva del Pdl: sfiducia alla Iervolino

Mozione di sfiducia al sindaco Rosa Russo Iervolino e alla giunta: l'iniziativa è dei consiglieri comunali del centrodestra. «I motivi della nostra mozione di sfiducia - spiega Carlo Lamura, capogruppo di An - nascono dalla crisi profonda in cui versa il Comune di Napoli. L'esperienza Iervolino è molto deludente e riteniamo sia giunta al capolinea. La nostra considerazione è squisitamente politica, al di là dei risvolti morali e giudiziari. Ora è il Consiglio comunale, massima assise cittadina, che si deve esprimere in merito». L'iniziativa ha trovato anche l'adesione di Varriale (Fi), Lanzotti (Udc) e Palmieri (Nuovo Psi).

► A PAGINA 45

L'INIZIATIVA

An: «Mozione in aula per sfiduciare la giunta»

UNA MOZIONE di sfiducia al sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e alla sua giunta: l'iniziativa è dei consiglieri comunali del centrodestra che nel corso di un incontro con i giornalisti ne hanno illustrato le ragioni. «I motivi della nostra mozione di sfiducia che andrà domani in aula - ha spiegato Carlo Lamura, capogruppo di An - nascono dalla crisi profonda in cui versa il Comune di Napoli. L'esperienza Iervolino è molto deludente e riteniamo sia giunta al capolinea. La nostra considerazione è squisitamente politica, al di là dei risvolti morali e giudiziari che pure non mancano. Ora è il Consiglio comunale, massima assise cittadina, che si deve esprimere in merito».

L'iniziativa ha trovato anche l'adesione di Ciro Varriale (Fi), Stanislao Lanzotti (Udc) e Domenico Palmieri (Nuovo Psi): «Riteniamo che, vista la grande scarsità di risultati ottenuti in questi anni dalla maggioranza di sinistra, in occasione del Consiglio comunale sulla verifica di attuazione del programma, sia indispensabile la pre-

sentazione di una mozione di sfiducia al sindaco Iervolino». Per Lanzotti, in particolare, «la città versa in una situazione sempre più drammatica che solo in minima parte è migliorata per l'intervento diretto del governo sulla questione dell'emergenza rifiuti e pertanto non si può che essere all'opposizione». «Il tema delle alleanze politiche - conclude il consigliere comunale - a livello locale, a differenza di quanto riportato da Testa, è tutt'altro che sviscerato. L'Udc ricopre da anni un ruolo di ferma opposizione al malgoverno della sinistra e io ho intenzione di restare nella medesima posizione nella quale sono stato eletto». All'incontro hanno partecipato anche i parlamentari di An e Fi, Marcello Tagliatela e Paolo Russo, i quali hanno annunciato che sarà presentata la richiesta di scioglimento del Consiglio comunale e di quello regionale: «Porteremo avanti questa iniziativa in sede parlamentare perché le amministrazioni locali del centrosinistra a Napoli ed in Campania hanno non solo fallito dal punto di vista politico ed amministrativo, ma anche procurato una degenerazione inaccettabile del tessuto sociale ed economico della città».

